



COMUNE DI MANCIANO

Provincia di Grosseto
 Piazza Magenta 1, 58014 Grosseto
 AREA TERRITORIO-AMBIENTE-LL.PP.
 tel 0564 62548 – fax 0564 620496
 email manciano@comune.manciano.gr.it
www.comune.manciano.gr.it

SETTORE N.1 ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO U.O.1 SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

IL DIRIGENTE ARCH. FABIO DETTI

PROT	data
Spett.le Sindaco Sede	Spett.le Segretario Comunale sede
	Spett.le va@pec.mite.gov.it
Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC compniec@pec.mite.gov.it Spett.le Dott.ssa Pieri Claudia pieri.claudia@mase.gov.it	Alla Wind Italy 1 S.r.l. winditaly1@legalmail.it
Al Ministero della cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it	Alla Regione Toscana Direzione generale ambiente ed energia regionetoscana@postacert.toscana.it
Alla Regione Lazio Direzione Regionale Ambiente Area protezione e gestione della biodiversità direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it	Alla Provincia di Grosseto provincia.grosseto@postacert.toscana.it
Alla Provincia di Viterbo provinciavt@legalmail.it	Al Comune di Montalto di Castro comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it
Al Comune di Canino comune.canino.vt@legalmail.it	All'ARPA Toscana arpat.protocollo@postacert.toscana.it
All'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale adbarno@postacert.toscana.it	Unione Comuni Montani Colline del Fiora - Settore Paesaggio-Via Vas via Ugolini 58017 Pitigliano Gr. uc-collinedelfiora@postacert.toscana.it .
Pc tommasi@amicidellaterra.it	P.c maurizio.conticelli@gmail.com

Oggetto: PARERE SU :<< [ID: 9273] Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto. Procedimento di VIA -PNIEC. Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento, e pubblicazione documentazione.

Riapertura dei termini per le osservazioni sul progetto di cui in oggetto.

Con la presente, oltre quanto già inviato con prot 12132 del 21 luglio 2023, si inviano le nuove osservazioni scaturite dalla analisi più approfondita del contesto e del sistema di interrelazioni tra le componenti in gioco

Si allegano alla presente :

- 1-Delibera Giunta Comunale n° 183 del 5 settembre 2023
- 2- Elaborato 1 - RELAZIONE E OSSERVAZIONI AL PROGETTO
- 3- Elaborato 2- DEL.G.C 152 DEL 25 LUGLIO 2023

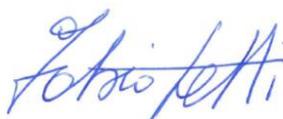
In Particolare:

- l' Elaborato 1- contiene le osservazioni di merito circa gli impatti sull'atmosfera comprensivo dell'inquinamento luminoso, delle fasce di rispetto dai beni culturali in genere, della compresenza di elementi archeologici di scala locale e di area vasta
- L Elaborato 2- contiene la Delibera di Giunta Comunale n° 152 del 2023 per capire l'indirizzo politico riferito agli aspetti socioeconomici

:

IL RESPONSABILE

Arch.Fabio Detti



DETTI
FABIO
06.09
.2023
11:12:15
UTC



COMUNE DI MANCIANO

PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 183 DEL 05-09-2023 ORIGINALE

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto-Proponente: Wind Italia s.r.l.-Tipologia di opera: Impianti eolici onshore- Scadenza presentazione osservazioni: 06/09/2023- Integrazioni alla Del. G.C 152 del 25 Luglio 2023

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **cinque**, del mese di **settembre**, alle ore **16:00**, in Manciano, nella Casa Comunale, convocata nelle forme di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza, fisica o mediante videoconferenza, dei signori:

		Presenti	Assenti
MORINI MIRCO	Sindaco	Presente	
BRUNI VALERIA	Assessore delegato	Presente	
GALLI MARCO	Assessore delegato	Presente	
CACCIALUPI ANDREA	Assessore delegato	Assente	
VIGNALI DANIELA	Assessore delegato	Presente	
		4	1

Assiste il Vice segretario **Sara Bartoccini**, incaricato della redazione del verbale.

Il Sig. **MIRCO MORINI**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Ufficio proponente: AMBIENTE E AGRICOLTURA

Proposta di deliberazione Giunta Comunale n° 206 del 05-09-2023

Premessa:

Con riferimento al procedimento in oggetto, si è valutato l'Avviso al pubblico del 22/08/2023 su codice MASE-2023-0128636 (Avviso al Pubblico del 22/08/2023 - Metadato - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA (mite.gov.it)) cogliendo l'occasione di formulare nuove osservazioni in relazione anche alla Delibera Giunta Comunale 152 del 25 Luglio 2023. Le osservazioni odierne integrano i contenuti della Delibera di Giunta Comunale 152 citata

Successivamente all'invio, a tutti gli enti competenti in data 21 luglio 2023 prot 12132, delle considerazioni avanzate sul merito delle analisi svolte ai sensi del Dlgs 199/2021 in data 25 Luglio la Giunta Comunale ha Deliberato l'Atto n 152 del 25 Luglio 2023 che qui si intende integralmente richiamato e viene allegato a farne parte integrante e sostanziale

Considerato che a seguito dell'approfondimento dei temi e al coinvolgimento di professionisti e associazioni, nonché di Istituzioni Universitarie di rilievo il Comune di Manciano ha ricevuto i seguenti apporti:

- Dott Gianluca Masi, Astrofisico
- Dott. Carlo Casi, Archeologo
- Associazione Amici della Terra

Dato Atto che il confronto ripetuto con i soggetti soprariportati ha complessivamente consentito di allargare il campo della presa di coscienza e di valutazione tecnico politica in relazione al progetto proposto (oltre quanto osservato e prodotto dall'Ente stesso negli allegati (Elaborato 1 e Elaborato 2);

Verificato che l'insieme delle argomentazioni prodotte consente di individuare delle criticità specifiche

Considerato che tali criticità sono espone nell' **Elaborato 1** allegato alla presente e che viene allegata altresì la Delibera di giunta Comunale 152 del 25 Luglio 2023 come **Elaborato 2**

Dato atto che l'Elaborato 1 contiene l'insieme dei Contributi ricevuti e rappresenta, tramite la relazione introduttiva, un insieme di valutazioni che costituiscono il corpo delle Osservazioni che l'Amministrazione promuove in relazione al progetto presentato

Richiamati nello specifico alcuni passi della Delibera G.C 152/2023 che recitano: <<Un progetto di tal fatta comporterebbe una grave ricaduta in termini di impatto ambientale e di offerta turistica e un completo stravolgimento del paesaggio consolidato di un vasto territorio, con conseguente alterazione, distruzione e deterioramento dell'intera struttura socio economica e turistica. Risulta da studi accademici internazionali che la maremma grossetana offre condizioni di maggiore purezza e oscurità per l'osservazione del cielo e che queste caratteristiche, oltre a predisporre il territorio di Manciano per l'installazione di strumentazioni scientifiche, costituisce un grande elemento di sviluppo turistico. Di contro, l'installazione di tali pale eoliche alte oltre 200 mt, potrebbe comportare un'alterazione di tale unicità.>>

Ritenuto opportuno esprimere una valutazione anche di tipo politico e confermata la nota acquisita in data 21.07.2023 prot. 12132 a firma del Responsabile dell'area urbanistica, arch. Fabio Detti e i contenuti di cui alla Del. G.C 152 del 25 07 2023 che qui si intendono integralmente richiamate

Vista la proposta di deliberazione che costituisce atto di indirizzo politico- amministrativo e pertanto non necessitano dei pareri di cui all'art 49 del DLgs 267/2000

Visto che tale atto costituisce integrazione di un altro atto denominato Del.G.C. 152 del 25 Luglio 2023

Valutati gli allegati alla presente a farne parte integrante e sostanziale e costituiti da

Elaborato 1 – Relazione e osservazioni al progetto

Elaborato 2- Del. G.C. 152 del 25 Luglio 2023

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate:

1. **Di integrare** con la presente i contenuti e gli indirizzi espressi con Del.G.C 152 del 25 luglio 2023
2. **Di approvare** i contenuti e le osservazioni al progetto "**di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW**" come descritto in Oggetto e contenute nell'allegato denominato **Elaborato 1**
3. **Di confermare** con tale integrazioni gli indirizzi e i contenuti di cui alla Del.G.C 152 del 25 luglio 2023 che viene qui allegata di nuovo con l'**Elaborato 2** costituendo quest'ultimo l'atto di indirizzo politico della Giunta Comunale
4. **Di richiamare** la nota prot. 12132 acquisita in data 21.07.2023 a firma del Responsabile dell'area urbanistica, arch. Fabio Detti contenente le valutazioni tecniche;
5. **Di riservarsi** di intraprendere ogni azione di tutela del proprio territorio, e di ogni più ampia azione nelle sedi competenti, al fine di contrastare la proposta della Wind Italy 1 S.r.l.;
6. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, vista l'urgenza

Ufficio proponente: AMBIENTE E AGRICOLTURA

**Proposta di deliberazione Giunta Comunale n° 206 del 05-09-2023 avente per oggetto:
"Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto-Proponente: Wind Italia s.r.l.-Tipologia di opera: Impianti eolici onshore- Scadenza presentazione osservazioni: 06/09/2023- Integrazioni alla Del. G.C 152 del 25 Luglio 2023 "**

INSERIMENTO PARERI AI SENSI T.U. D.Lgs n.267/2000

Vista la proposta di deliberazione avanti riportata, il/la sottoscritto/a, nella sua qualità di responsabile del servizio interessato, in relazione al disposto dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

ESPRIME PARERE: Favorevole

in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta;

**Il Responsabile del Servizio
FABIO DETTI**

Manciano li: 05-09-2023

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avanti riportata;

Dato atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del T.U. 267/2000;

Con votazione unanime, resa ai sensi di legge,

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra che qui si intende integralmente riportata;

Di rendere, con successiva unanime palese votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**IL SEGRETARIO GENERALE
PRESIDENTE**

IL

Sara Bartoccini
MIRCO MORINI

.....
.....

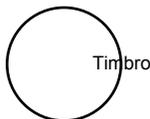
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco delle deliberazioni adottate inviato in data odierna ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla residenza comunale, li 06-09-2023



Il Funzionario incaricato

Sara Bartoccini
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **06-09-2023** al **21-09-2023**;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno **05-09-2023**.

Dalla residenza comunale, li 22-09-2023

Il Funzionario incaricato

.....

**Osservazioni del Comune di Manciano al progetto denominato :<<
Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale
48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto-
Proponente: Wind Italia s.r.l.-Tipologia di opera: Impianti eolici
onshore-**

Il Sottoscritto Arch. Fabio Detti, Dirigente d'Area Tecnica del Comune di Manciano , anche avvalendomi per le vie brevi del supporto legale dell'Avvocato Gianluigi Pellegrino, redigo la seguente Relazione che costituirà l'allegato di riferimento per gli atti amministrativi prodotti da questa amministrazione

Relazione

Ad integrazione della delib. 25.7.2023 n. 152, con cui questo Comune ha già rappresentato, anche nel richiamo al contributo del responsabile dell'UTC che pure si è allegato e che ha già individuato il contrasto del progettato insediamento e del previsto collocamento degli areogeneratori con le zone di rispetto di 3 Km da beni tutelati per legge, si rappresenta ulteriormente quanto segue. Peraltro preliminarmente va evidenziato che anche nelle more della individuazione delle aree idonee resta fermo che non possono ritenersi tali quelle comprese nell'area di rispetto innanzi indicata, pur dalla novella normativa ridotta a tre km per gli impianti eolici. Ed infatti vero è solo che aree non comprese tra quelle idonee non possono **per ciò solo** ritenersi ostative alla realizzazione di impianti di produzione energia con fonte rinnovabile, ma tale ostatività è invece confermata dalla legge ove sussitano vincoli impeditivi specifici come quello dell'area di rispetto di tre Km per gli

impianti eolici che la norma espressamente riferisce a tutti i beni vincolati e cioè sia a beni oggetto di vincolo puntuale che a beni appartenenti alle categorie vincolate e protette per legge. Così come pure evidenziato dal documento di osservazioni redatto dal Comitato Ambiente e Salute Tuscia, il Decreto legislativo n.199 del 08/11/2021 all'art. 20 comma 8 lettera c-quater) del D.Lgs 199/2021 stabilisce la compatibilità degli impianti nelle "aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e 500 metri per gli impianti fotovoltaici.

Nello specifico dei Beni Culturali tutelati in quanto compresi nella fascia di rispetto dei tre chilometri anche con provvedimenti ad hoc dall'amministrazione competente si richiamano:

a) - "Siti archeologici": nell'estratto della mappa delle Tavole A e B del PTPR prodotte dall'impresa e presenti nella documentazione del box dedicato al Progetto citato sono evidenziati numerose aree archeologiche e anche dei beni archeologici tipizzati che ricadono nella fascia di rispetto dei 3 km ex art 20 co.8 lettera c quater del D.Lgs n.199 del 2021. Quindi gli aereogeneratori dell'impianto che dovrebbero essere installati ricadono tutte all'interno della fascia di rispetto dei Beni culturali e paesaggistici previsti dall'art. 20 com. 8 del D. Lgs 199/2021 e s.m.i. Un particolare e non

tollerabile impatto paesaggistico si avrà sulla zona archeologica della Città e necropoli di Vulci e suo il Parco Archeologico e naturalistico, un patrimonio di raro valore culturale, storico oltre che naturalistico ed archeologico ubicato in Provincia di Viterbo nella Regione Lazio che subisce un danno notevole dal punto di vista paesaggistico nonché per le attività turistiche del Comune di Montalto e dell'intera zona .

Le normative nazionali assegnano alle Regioni la funzione di individuare le Aree Non idonee e idonee per l'insediamento degli impianti FER. La Regione Lazio con la DGR n. 390 del 2022 nel definire le aree non idonee all'installazione degli impianti industriali eolici, fotovoltaici, ecc oltre a stabilire che per sua stessa tipologia questo tipo di impianti sono ad alto impatto visivo e di suolo ha anche evidenziato (pag 25 Allegato) che: "Se a scala europea o nazionale la produzione di energia da fonti rinnovabili è spesso considerata come unilateralmente positiva, è infatti a scala locale che lo sviluppo delle energie rinnovabili può produrre esternalità negative che intaccano i valori culturali e naturali del paesaggio, con potenziali ricadute sul turismo, sulla produzione agricola e sull'identità e riconoscibilità dei luoghi".

La costruzione di questo impianto eolico insieme a quello previsti in località "Vaccareccia", "Gazzarola" e denominato "Sibilla" insieme a tutti gli impianti fotovoltaici industriali esistenti e previsti nella zona renderanno le "esternalità negative" previste dalla Regione Lazio da potenziali a concrete con un danno, come accennato, non solo ambientale e culturale ma anche economico.

In estrema sintesi e soprattutto alla luce delle normative citate si può ribadire

che tutte la potenziale installazione delle 8 pale ricada in AREE NON IDONEE in quanto sarebbero installate nelle fasce di rispetto di 3 km dai Beni Culturali tutelati ex D.lgs n. 42/2004 come previsto dall'art.20 com. 8 lettera c quater del D.Lgs n. 199/2021 e s.m.i. e in particolare nella fascia di rispetto dell'Area archeologica della città, delle preziose necropoli e Museo Statale di Vulci nonché vicinissimo all'Area Protetta di Montauto.

In dettaglio, si riportano le distanze di ogni aerogeneratore dai beni culturali;

a)Area tutelata per legge ai sensi dell'art.134 c.1 lett.b e art.142 c.1, Dlgs 42/04 "protezione delle aree e linee di interesse archeologico e relative fasce di rispetto", zona identificata con codice m056_0060 :

da WTG1 a m056_0060 = mt. 1.800,00

da WTG2 a " " = mt. 1.000,00

da WTG3 a " " = mt. 600,00

da WTG4 a " " = mt. 1.100,00

da WTG5 a " " = mt. 250,00

da WTG6 a " " = mt. 300,00

da WTG7 a " " = mt. 1.000,00

da WTG8 a " " = mt. 450,00

b)Area di notevole interesse pubblico e di protezione delle aree di interesse archeologico art.134 c.1 lett. a e art.136, Dlgs 42/04 (zona archeologica della città e necropoli di Vulci):

da WTG1 a	zona archeologica città di Vulci	=	mt. 2.700,00
da WTG2 a	“ “	=	mt. 2.600,00
da WTG3 a	“ “	=	mt. 2.800,00
da WTG4 a	“ “	=	mt. 2.000,00
da WTG5 a	“ “	=	mt. 2.100,00
da WTG6 a	“ “	=	mt. 1.500,00
da WTG7 a	“ “	=	mt. 1.300,00
da WTG8 a	“ “	=	mt. 850,00

Pertanto, alla luce di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 20 del D. lgs 199/2021 e s.m.i. la procedura VIA per stabilire l'idoneità dell'area ad ospitare l'impianto eolico non può che esito negativo considerato il contrasto con le "misure di salvaguardia" inerenti il pregio del patrimonio culturale e ambientale presente nella zona interessata.

Come pure si richiama in proposito il documento redatto dall'associazione "Amici della Terra" che si allega alla presente. Del resto in alcun modo risulta che il proponente l'impianto si sia fatto carico di verificare, dandone atto, la compatibilità dell'intervento con le richiamate aree di rispetto. Il che anche di per sè impone il rigetto della richiesta di VIA.

*

Peraltro le osservazione del Comitato Ambiente e Salute Tuscia meritano di essere interamente richiamate anche per il contrasto dell'insediamento in parola con le aree contermini e con la disciplina posta a specifica tutela del paesaggio e degli impatti visivi.

*

In ogni caso e **decisivamente** il progettato impianto, come attestato nell'apporto

tecnico dell'astrofisico dott. Gianluca Masi che si allega, si pone in totale contrasto con il preesistente campo di osservazione astronomica sito in località di Montauto (presso l'agriturismo "La svolta"), che ormai da anni con l'allestimento di ben 20 cupole di osservazione del cosmo è stato sviluppato in ragione della unicità rappresentata dall'areale di Manciano nell'Italia continentale, in termini osservazione dei fenomeni astronomici, consentita dal bassissimo inquinamento luminoso, anche al fine della individuazione di eventuali pericoli per la superficie terrestre.

Si tratta, infatti, di un territorio, quello di Manciano, individuato su base scientifica, come accessibile (quindi con sola esclusione delle inaccessibili quote montane), caratterizzato dal minore inquinamento luminoso in tutta l'Italia continentale, inquinamento che, come noto si misura in "Magnitudine per secondo d'arco quadrato" (Mpss) **dove la scala ottimale massima è di 22,0 mms e in località Montauto è stata rilevato il fattore (eccezionale per l'Italia) di 21,7 mms.**

Ebbene queste straordinarie condizioni di osservazione del cosmo, che hanno permesso acquisizioni scientifiche e di cui ha dato più volte conto la pubblicistica scientifica nazionale di primario rilievo (cfr. ancora nel dettaglio l'allegata perizia dell'astrofisico Masi), verrebbero gravemente compromesse dall'inquinamento luminoso che il mega impianto eolico progettato verrebbe a produrre, e ciò anche a voler considerare la quantità minima necessaria di una fonte luminosa per aereogeneratore (che verrebbe a collocarsi a quota superiore ai 200 mt, sic!!!) **rendendo impossibile l'osservazione di fenomeni e oggetti astronomici che oggi invece possono essere osservati dal campo di Montauto** (cfr in analisi l'apporto peritale dott. Masi, che non a caso ha avuto immediata eco anche sulla agenzie di stampa nazionale, vedi l'articolo che si allega). E ciò in quanto come attesta la

richiamata perizia, con la inopinata realizzazione del mega eolico in parola, vi sarebbe un depauperamento di almeno mezzo punto sulla ridetta scala mms dovuta al basso inquinamento luminoso che verrebbe invece così compromesso in parte rilevante, come attestato dalla perizia.

Già quanto precede, in uno con il **contrasto sia con le richiamate zone di rispetto di tre Km da beni tutelati per legge che di per sé impedisce la legittima collocazione dell'impianto**, sia con il Piano Ambientale ed Energetico Regionale, che espressamente formula una preferenza per impianti di piccole dimensioni e che non compromettano le preesistenze paesaggistiche, scientifiche e ambientali, rende evidente la criticità ostativa alla realizzazione del mega progetto qui in esame.

*

A tutto ciò si aggiunga ancora che l'impianto in argomento incomberebbe letteralmente su uno dei più importanti siti archeologici di Italia, quale è il sito archeologico di Vulci e sul relativo Castello come attestato dalla relazione del Direttore Scientifico della Fondazione Vulci che pure si allega alla presente per farne parte integrale e sostanziale.

E' evidente infatti l'insuperabile incompatibilità tra un area archeologica e storica come quella di Vulci e la realizzazione dei giganteschi areogeneratori che sulla stessa letteralmente verrebbero ad incombere.

Un terzo profilo, di per sé ulteriormente ostativo alla realizzazione dell'impianto prospettato, si connette alla particolare concentrazione nell'Area di Manciano di strutture turistiche e agrituristiche, rispetto alle quali le immissioni acustiche, **che la stessa Wind riconosce, supererebbero le soglie di normale tollerabilità (trattasi del resto di areogeneratori con pale di mastodontiche dimensioni)** nonché i noti

fenomeni di ombreggiamento che le pale eoliche determinano, nonché ancora l'evidente depauperamento paesaggistico che l'insediamento comporterebbe (le ben 8 torri sarebbero ciascuna di altezza più elevata del noto comignolo della centrale di Montalto), non potrebbero che comportare la chiusura delle ridette attività agrituristiche (chi trascorrerebbe più le proprie vacanze in un ambiente così gravemente compromesso sotto il profilo delle quiete e del paesaggio?) e la desertificazione turistica in un'area che si è invece sviluppata proprio per l'attrazione ambientale in uno con i noti impianti termali, in ambienti di straordinaria quiete che smetterebbero di essere tali!!!

Si consideri che il Comune di Manciano conta ben 398 strutture ricettive registrando annualmente affluenze superiori alle 80000 unità, collocandosi ai vertici della graduatoria dell'intera Regione toscana per attrazione turistica.

Centinaia di strutture ricettive si troverebbero quindi a dismettere l'attività o a vederla enormemente ridimensionata. Per non parlare del depauperamento ai fini turistici di tutte le proprietà dell'areale interessato; oltre allo specifico del turismo per osservazione astrologica che come detto verrebbe segnatamente compromesso.

Evidentissima inoltre, come rappresentato dalle osservazioni presentate dall'Associazione Pigargus ETS, sarebbe la compromissione per le specie di avifauna soggette a particolare rischio di estinzioni e presenti proprio nell'area interessata come l'Albanella Miniore e la Ghiandaia Marina per le ragioni scientifiche puntualmente rappresentate nelle richiamate osservazioni.

Il tutto peraltro verrebbe a moltiplicare il suo effetto devastante per il fenomeno di incredibile accumulo di impianti Fer che si sta verificando nell'area come

puntualmente messo in evidenza dalle osservazioni presentate dal Comune di Montalto di Castro cui può senz'altro per tale profilo rinviarsi aderendovi integralmente

Si considerino infine l'imponenza delle opere anche di fondazione che l'impianto richiederebbe con compromissione pure della falda senza che alcun approfondimento sotto tale profilo risulti essere stato effettuato

Peraltro non può infine non rilevarsi non solo che il Piano energetico regionale esprime una esplicita opzione per impianti Fer di piccole dimensioni e non compromettenti i valori preesistenti e la connessa economia caratteristica, ma che l'impianto in parola a fronte di un gigantesco quanto inaccettabile pregiudizio ai valori e alle realtà innanzi evidenziate, avrebbe una ben dubbia resa sul versante della produzione di energia elettrica per in di più in un territorio, la provincia di Grosseto, già autonoma sul versante del bilancio tra produzione di energia da Fer e fabbisogno di consumo!!! Non risulta del resto nemmeno effettuato uno studio di rendimento in termine di produzione elettrica dell'impianto e delle relative condizioni di vento della zona (che peraltro essendo pianeggiante e circondata da colline non appare essere particolarmente propizia), tanto meno rispetto alla rilevanza della compromissione che l'impianto determinerebbe sotto tutti i profili qui considerati.

Di talchè risulta auto evidente come impianti quale quello in parola se proprio devono realizzarsi nella loro imponente mostruosità (quando analoghi risultati di produzione di energia con impianti Fer possono conseguirsi con impianti di accettabili dimensioni e non così mastodontici, collocati in zone pure più idonee dal punto di vista della presenza di venti favorevoli, vadano realizzati laddove non

produrrebbero stessi perniciosi pregiudizi e non già venendo la loro collocazione guidata dall'evidente finalità speculativa che fa sin troppo evidentemente leva sulla tentazione economica che le mega offerte di affitto/acquisto dei terreni interessati da parte della sola multinazionale che ne ricaverebbe profitto senza alcun ritorno (ma con i gravissimi danni innanzi indicati) per il territorio, esercita sui pochi proprietari/agricoltori interessati con finale mortificazione di attività conformi, esse si, alla vocazione territoriale e che andrebbero piuttosto incentivate difendendo l'unicità del territorio maremmano e di Montauto in particolare.

Per tutte le ragioni ferma è l'opposizione dello scrivente Comune al progettato intervento riservando in difetto ogni più ampia azione e tutela in sede competente.

Il Dirigente

Arch. Fabio Detti



Si allegano:

- 1- Perizia astrofisico Gianluca Masi;
- 2- Relazione Carlo Casi, Direttore scientifico Fondazione Vulci;
- 3- Articolo agenzia nazionale Dire;
- 4- Documento Amici della Terra
- 5- Elaborazione grafica Ufficio Tecnico del Comune di Manciano

Allegato 1 -Astrofisico Gianluca Masi-

L'infrastruttura astronomica complessivamente installata presso l'Astrocampo ha un valore economico stimabile intorno al milione di euro.

In molti casi si tratta di strumenti particolarmente prestigiosi, vocati appunto alla fotografia astronomica di oggetti celesti davvero elusivi, accessibili dall'Astrocampo proprio grazie alla purezza del cielo, o allo studio di corpi celesti di primaria importanza astrofisica (asteroidi potenzialmente pericolosi, pianeti extrasolari, supernovae, novae, transienti ottici, stelle variabili eccetera), anche molto deboli, grazie sempre alla straordinaria qualità del cielo del luogo.

Dal 2014, il Minor Planet Center (<https://www.minorplanetcenter.net>), che sotto gli auspici dell'*International Astronomical Union* gestisce su scala planetaria le osservazioni dei cosiddetti Corpi Minori del Sistema Solare, in primis asteroidi e comete, ha rilasciato diversi Codici Osservatorio (<https://www.minorplanetcenter.net/iau/lists/ObsCodesF.html>) a postazioni operanti presso l'Astrocampo:

- K89: Digital Stargate Observatory, Manciano (rilasciato nel 2017)
- L42: Observatory-Astrocamp Manciano (rilasciato nel 2017)
- M50: Virtual Telescope Project, Manciano (rilasciato nel 2023)

Soprattutto il Virtual Telescope Project (VTP, codice M50) è particolarmente attivo nella conferma di scoperta e osservazione degli asteroidi che transitano vicino alla Terra e che possono rappresentare un rischio per il pianeta. Non a caso, il Virtual Telescope Project, proprio grazie alla sua stazione di Manciano, è stato inserito nell'*International Asteroid Warning Network* (IAWN: <https://iawn.net>), una prestigiosa rete approvata nel 2013 dall'Assemblea Generale delle **Nazione Unite** su proposta della *Committee on the Peaceful Uses of Outer Space* (COPUOS) e che collega istituzioni e osservatori coinvolti nella scoperta, follow-up, monitoraggio e caratterizzazione degli asteroidi potenzialmente pericolosi, al fine di ottimizzare le attività di difesa planetaria. Da aprile, il VTP ha contribuito alla conferma di decine di asteroidi di tipo "Near-Earth" e alcune comete, con osservazioni pubblicate dal Minor Planet Center su altrettanti Circolari (riscontrabili sul sito <https://shorturl.at/fjkg1> gestito dalla Nasa e dallo Smithsonian Astrophysical Observatory). In riconoscimento ai suoi meriti scientifici e divulgativi, l'*International Astronomical Union* ha assegnato il nome "VirTelPro" all'asteroide numero 435127. In una lettera del 2017, la Presidenza della Repubblica esprimeva l'apprezzamento del Presidente Sergio Mattarella per il VTP.

Oltre all'attività scientifica, il lavoro prodotto dal VTP viene citato regolarmente dai più importanti media e agenzie spaziali del pianeta, come BBC, CNN, Newsweek, The New York Times, Nasa, European Space Agency (ESA), Time, RAI, Ansa, eccetera. Ogni anno, circa due milioni di persone da tutto il mondo partecipano alle sessioni osservative in diretta proposte in rete dal VTP in occasione dei più importanti eventi astronomici: solo la recente diretta sulle meteore Perseidi di agosto ha totalizzato circa 250 mila visualizzazioni. Una rassegna dell'importante valore mediatico internazionale del progetto è disponibile qui: <https://www.virtualtelescope.eu/the-media-about-us/>

Un campione delle pubblicazioni significative ottenute da altre postazioni dell'Astrocampo:

- [Un nuovo sistema binario di tipo Algol in Auriga: GUNVAG2 \(VSX 1542879\)](#) (2020)
- [New seven short-period variable stars in Cassiopea](#) (2021)
- [GCN Circular 34570](#) (2023)
- [Fotometria esopianeta TOI-1259Ab](#) (2023)

Regolarmente, le osservazioni fotografiche condotte dall'Astrocampo vengono premiate per il loro valore scientifico, tecnico e per la straordinaria qualità da diversi prestigiosi siti web, come

“Astronomical Picture of the Day” della Nasa (APOD: <https://apod.nasa.gov/apod/>) e “Amateur Astronomy Photo of the Day” (AAPOD2: <https://www.aapod2.com>). Alcuni esempi:

- APOD 29 gennaio 2016: <https://apod.nasa.gov/apod/ap160129.html>
- AAPOD2 17 aprile 2023: <https://www.aapod2.com/blog/M106-The-cosmic-funnel>
- AAPOD2 31 luglio 2023: <https://www.aapod2.com/blog/rovogcauhz3mv93phitcmiuc9zh8ph>
- AAPOD2 15 agosto 2023: <https://www.aapod2.com/blog/iris-nebula-2023>

Recentemente, la prestigiosa rivista internazionale **Forbes** ha fatto esplicito riferimento al cielo puro di Manciano, in occasione delle meteore Perseidi di agosto 2023 (<https://www.forbes.com/sites/jamiecartereurope/2023/08/10/the-only-sure-fire-ways-to-see-and-hear-the-perseid-meteor-peak-this-weekend/>).

Parallelamente alle attività scientifiche e divulgative svolte attraverso l'uso in remoto dei telescopi dell'Astrocampo, l'Agriturismo “La Svolta” ha ospitato sul posto eventi di livello nazionale a tema astronomico, proprio grazie alla qualità del sito. Si ricordano:

- “Sotto le Stelle a Manciano”, evento riproposto più volte dal 2015, curato dall'Ing. Claudio Costa;
- Lo “Star Party di primavera” nel 2022, organizzato dall'Unione Astrofili Italiani (lo storico sodalizio nazionale che riunisce i cultori del cielo del Belpaese), con la collaborazione dell'Associazione Tuscolana di Astronomia – delegazione UAI della provincia di Roma – e del Gruppo Astrofile: <https://lnx.ataonweb.it/wp/2022/03/star-party-di-primavera-allagriturismo-la-svolta-di-manciano-gr/>

Nel gennaio del 2020, l'Agriturismo “La Svolta” ha stipulato una convenzione proprio con **l'Unione Astrofili Italiani** (<https://www.uai.it/sito/news/bacheca-sociale/allastronomical-center-manciano-presso-lagriturismo-la-svolta-sconti-per-i-soci-uai/>), che si fonda esplicitamente sulla qualità del cielo del luogo.

Vale la pena sottolineare come le attività svolte presso l'Astrocampo e, più in generale, le qualità del cielo di Manciano, rappresentino una prestigiosa occasione di promozione del territorio dal punto di vista naturalistico e turistico, facendone a pieno titolo una meta ineguagliabile nell'ambito dell'astroturismo, così fiorente in Europa e ai primi passi in Italia.

Il Comune di Manciano, in collaborazione con l'Astrocampo, sta sviluppando un importante progetto denominato “**Manciano Città delle Stelle**”, che mira a coinvolgere, proprio grazie alla purezza del cielo del luogo, le scuole e la comunità locali oltre che i turisti.

b) Stima dell'impatto di futuri impianti di illuminazione sul territorio di Manciano e Montauto sulla qualità del cielo e sulle attività dell'Astrocampo.

Evidentemente, lo straordinario valore dell'attività scientifica e divulgativa in corso e ben nota da anni presso l'Astrocampo di Manciano e la struttura ospitante, è strettamente e fatalmente subordinato alle caratteristiche di eccellenza del cielo del luogo. È d'uopo ribadire che queste ultime sono le migliori di tutta l'Italia continentale, che fanno di Manciano, di Montauto e dell'Astrocampo

una realtà semplicemente unica nel Paese, un'oasi di valore naturalistico diurno e notturno inestimabili.

La tutela ambientale dell'intero territorio comunale di Manciano, particolarmente dal punto di vista della contaminazione luminosa, appare dunque vitale per il mantenimento di una realtà di eccellenza nazionale ed internazionale, oltre che delle attività culturali e turistiche legate alla fruizione del cielo in via di implementazione.

La purezza straordinaria del cielo del luogo lo rende estremamente sensibile alle più modeste interferenze luminose, ancor più se le sorgenti che le cagionano sono innalzate rispetto al piano dell'orizzonte e sono di notevole, oggettiva intensità. Questo è proprio il caso dei dispositivi luminosi previsti su ognuno degli otto aerogeneratori contemplati dal progetto di impianto eolico che interessa la zona di Montauto.

Anche ammettendo, inverosimilmente, un solo lampeggiante per aerogeneratore del tipo previsto per legge (escludendo quindi qualsiasi altra sorgente luminosa installata altrove nell'impianto e nelle infrastrutture collegate), dunque per un totale di otto nel caso del progetto che qui si sta considerando, è stimabile un severo impatto peggiorativo **di almeno mezza magnitudine per secondo d'arco quadrato** sulla luminosità del fondo del cielo, che porterebbe ad **un grave declassamento della qualità astronomica e scientifica del sito e ad una compromissione totale delle sue caratteristiche di eccellenza nazionale**. Questo anche perché la luce si diffonderebbe sia direttamente che indirettamente, attraverso il mezzo atmosferico, vista anche la vicinanza dell'impianto eolico alle installazioni astronomiche.

La protezione di un cielo con tali caratteristiche rientra tra le missioni dell'*International Astronomical Union*: https://www.iau.org/science/scientific_bodies/working_groups/286/

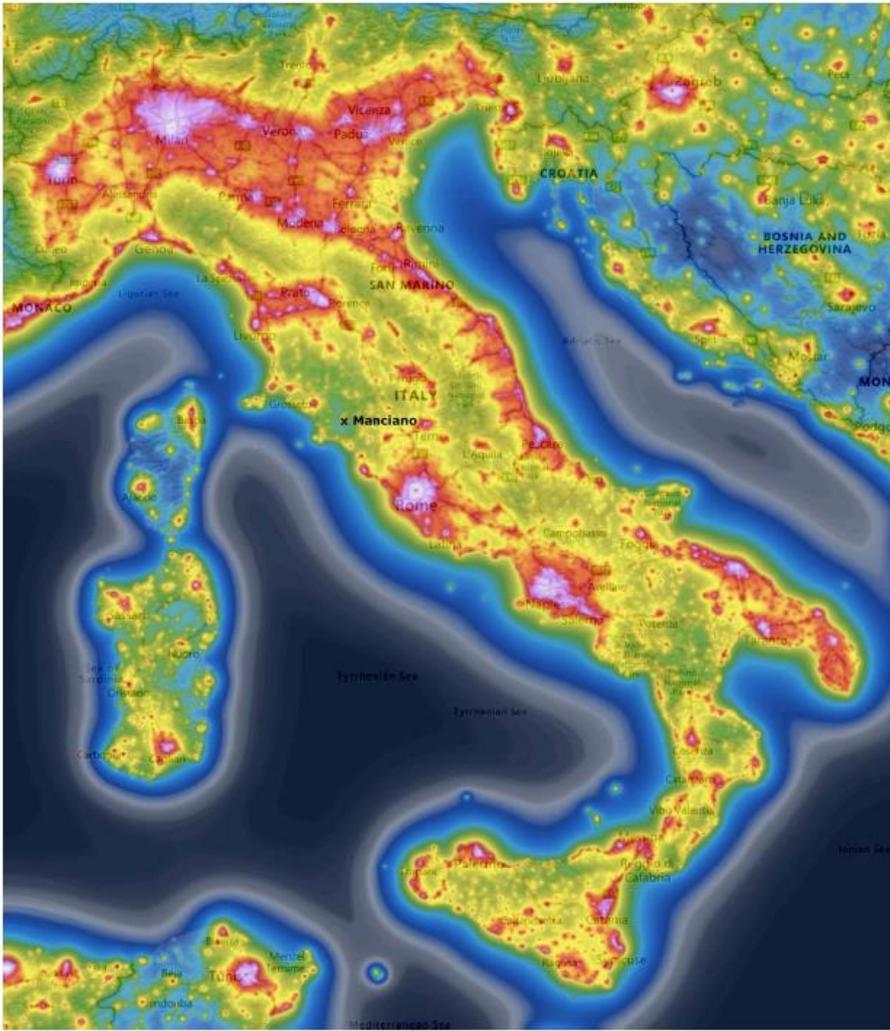
Considerando che molti dei corpi celesti oggetto delle ricerche astrofisiche e delle attività divulgative in corso presso l'Astrocampo hanno luminosità al limite del fondo cielo, un peggioramento del medesimo impedirebbe di rilevarle, di fatto "annegandole". **Un declassamento importante come mezza magnitudine sul fondo del cielo comporterebbe la fine di quella eccellenza che oggi sono Manciano e Montauto, di fatto la fine delle attività astronomiche di frontiera che oggi rappresentano un fiore all'occhiello per il territorio e per il Paese.**

dr. Gianluca Masi
Astrofisico e Dottore di Ricerca in Astronomia

Roma, 30 agosto 2023



Allegati: si allegano la mappa dell'Inquinamento Luminoso, estratta dall'articolo scientifico citato all'inizio della presente relazione, e una foto recente della struttura astronomica "Astrocampo".



Arrivata alla mail del Dirigente in data 1 settembre 2023

AL SINDACO DEL COMUNE DI MANCIANO
MIRCO MORINI
SEDE

Oggetto: Considerazioni archeologiche preliminari sull'impianto eolico in loc. Montauto

Vulci era una delle più vaste metropoli etrusche, al centro dei traffici marittimi del Tirreno, situazione che perdurerà fino al V secolo a.C., allorché si avvertono i segni di una pesante crisi, con il conseguente ripiegamento dell'economia verso le risorse del ricco entroterra. Vulci dispone, in epoca orientalizzante e arcaica, di un ampio territorio, esteso tra Talamone e il Monte Amiata a Nord, l'Arrone a Sud, il lago di Bolsena ad Est, costellato di una serie di insediamenti minori a controllo del vasto agro che hanno lasciato una corposa documentazione archeologica. Il popolamento si attesta lungo la costa tirrenica tra Talamone e Regisvilla (porto tardo-arcaico); il corso dell'Albegna (Saturnia, Marsiliana, Doganella); il corso del Fiora (da Sovana fino a Vulci). Tra le necropoli, rispetto al progetto, va menzionata quella in località Le Pozzатelle di Montauto, sul dosso tufaceo che domina il corso del Fiora a Nord di Vulci, costituita da due nuclei: uno di età Orientalizzante con tombe a fossa, uno di età arcaica con tombe a camera e quella in loc. Marrucatello.

Va rilevato in realtà che tutto il versante a Nord e Ovest di Vulci si configurava come ampiamente e fittamente occupata da centri satelliti della città di Vulci, lungo direttrici viarie che segnavano il territorio verso mare e verso gli altri centri l'Etruria costiera e interna (Pescia Romana, Cosa, Marsiliana, Montauto).

Nello specifico il progetto va ad interessare la porzione a nord-ovest del comprensorio territoriale dell'area archeologica dell'antica città di Vulci, nella quale sia dati bibliografici, di ricognizione e di ricerca recente confermano una consistente frequentazione antica, in particolare dall'epoca preistorica a quella romana.

Come anche si evince dalla Carta del Rischio Archeologico del Comune di Manciano, da poco revisionata dallo scrivente, che presenta nell'area prossima le seguenti presenze archeologiche:

575	4	tomba-casa	etrusco-romano	inedito
576	4	necropoli	etrusco	inedito
577	4	necropoli	etrusco	inedito
578	3	frequentazione?	paleolitico inferiore	Cocchi 1988
579	5	frequentazione	neolitico	Asor Rosa <i>et alii</i> 1995
580	5	frequentazione	neolitico	Asor Rosa <i>et alii</i> 1995
581	5	villaggio	neolitico	Asor Rosa <i>et alii</i> 1995
582	4	casa	romana	inedito
583	5	tomba	etrusco	Carandini <i>et alii</i> 2002
584	5	tomba	romano	Carandini <i>et alii</i> 2002
585	5	tomba	romano	Carandini <i>et alii</i> 2002

Tra VI e V secolo a.C. si sviluppa una occupazione sempre più fitta del territorio prossimo alla città: intorno alla strada dell'Abbadia sorgono fattorie, piccoli insediamenti e necropoli fin dal VI secolo a.C., con un deciso incremento nel secolo successivo, a ribadire l'importanza di questo asse stradale, dal momento che le attestazioni riguardano gran parte del percorso. Si tratta di siti posizionati su piccoli pianori non lontani dai corsi d'acqua, dal carattere eminentemente agricolo. Tra IV e III secolo a.C. continua l'incremento degli insediamenti, soprattutto in prossimità di Vulci, con fattorie situate a breve distanza l'una dall'altra lungo la strada; in epoca romana condotte lungo la strada dell'Abbadia mostrano come la fascia intorno alla strada sia, dalla metà del III secolo a.C., interessata da un popolamento diffuso (a conferma del ruolo di direttrice pedecollinare), sia lungo l'asse principale che lungo una serie di diverticoli minori diretti all'Aurelia. Nel tratto occidentale della Strada dell'Abbadia fino a Cosa è da riconoscere l'itinerario detto *aliter* a Roma Cosa dall'Itinerarium Antonini, che aveva un percorso più interno (Ad Careias, Aquae Apollinares, Tarquini, Cosa) e la cui cronologia resta ignota, anche se la sua origine risale molto probabilmente ad età etrusca. Il suo utilizzo

in epoca romana è confermato dalla costruzione del Ponte della Badia, datato al II- I secolo a.C.

La collocazione degli areogeneratori interessa un territorio particolarmente fragile e di notevole valore storico-ambientale, ospitante al suo interno numerosi beni culturali anche di importanza nazionale. In particolare, gli areogeneratori andranno ad interferire con il contesto che ospita il Parco Archeologico e Naturalistico di Vulci, sia in relazione alla visibilità diretta, percepibile immediatamente sia dalle aree soggette a tutela, che dalle percorrenze viarie (Strada Ponte dell'Abbadia).

Per la natura stessa delle opere l'impianto risulterebbe visibile da notevoli distanze andando ad incidere profondamente sul paesaggio maremmano costituito da ambienti agro-silvo-pastorali caratterizzati tradizionalmente da un connubio particolarmente proficuo fra l'uso del suolo e la sua vocazione agricola - che affonda in questo caso le sue radici nella storia del territorio e nell'uso dello stesso attraverso i secoli - e la presenza di importantissime emergenze ambientali, architettoniche ed archeologiche di pregio integrate nella compagine paesaggistica e fortemente caratterizzanti il territorio in esame.

Vulci, 01.09.2023

Dr. Carlo Casi

Direttore Scientifico Fondazione Vulci

Allegato 3 -rivista on line DIRE-



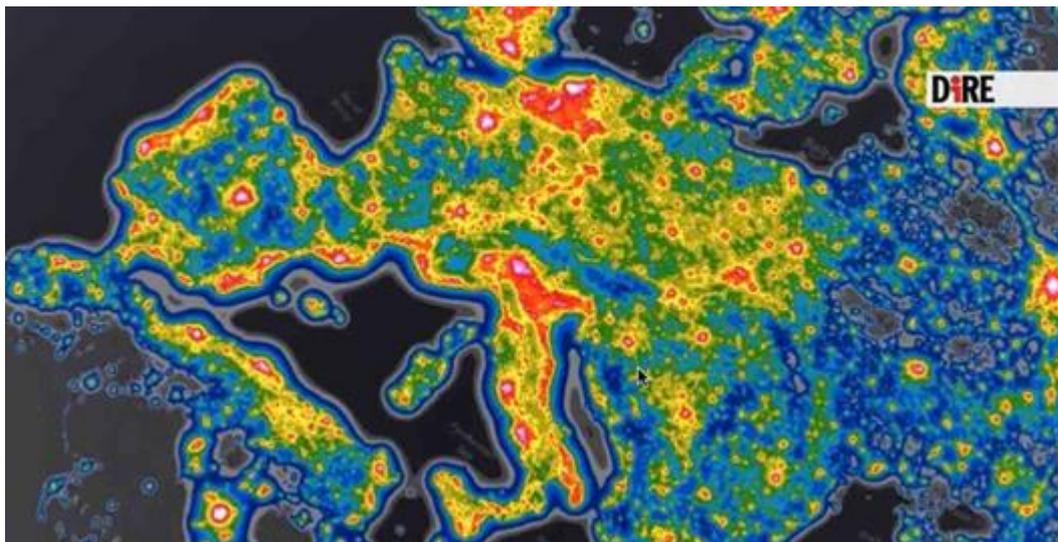
The screenshot shows the homepage of the DIRE news agency. At the top, there is a search bar and social media icons for Facebook, Instagram, Twitter, YouTube, and LinkedIn. The DIRE logo is prominently displayed in the center, with the tagline 'AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE' below it. A red banner at the top left indicates 'LIVE news' and the date '4 Settembre 2023 - 16:09 - VIDEO | Superbonus, Ciriani: "Troppe truffe allo Stato, va bloccato"'. Below this, a navigation menu lists various categories: Politica, Cronaca, Sanità, Ambiente, Mondo Hi-Tech, Cultura, Sport, Esteri, Regioni, Spettacolo, Cruxverba, and Oroscopo. The main article is titled 'Allarme inquinamento luminoso, Italia maglia nera: ora rischia anche l'oasi di Manciano' and is categorized under 'Home > Ty > Scientificamente'. The article text states: 'La quantità di luce artificiale è molto superiore rispetto a quella degli altri Paesi. L'unica zona davvero buia è minacciata da un impianto eolico'. To the right of the text, there are two images: the top one shows a person in a white shirt with a red cross emblem, and the bottom one shows a person in a white shirt with a wolf's face graphic.

Publicato:04-09-2023 12:40

Ultimo aggiornamento:04-09-2023 12:48

Canale:Ambiente

Autore:Antonella Salini



ROMA – I cieli d’Italia non godono di buona salute. **Colpa dell’inquinamento luminoso**: troppa luce artificiale che dal suolo sale verso l’alto oscura la volta celeste. Questo crea problemi seri agli astronomi, ma ne risente anche la Natura. **Sui cieli d’Italia incombe il triplo della quantità di luce che c’è a Berlino, per esempio, e siamo maglia nera tra i Paesi del G20.** Campioni del mondo, sì, ma di scelleratezza, sostiene **l’astrofisico Gianluca Masi**, fondatore del Virtual Telescope Project, il quale, intervistato dall’Agenzia Dire, solleva anche il caso di **Manciano**, piccola oasi incontaminata e buia della Maremma, paradiso degli amanti del cielo, che ora rischia di sparire per la costruzione di un impianto eolico.

IL CASO DI MANCIANO, NELLA MAREMMA GROSSETANA

“Pur detenendo tristemente questo record di campione assoluto in fatto di inquinamento luminoso, il nostro Paese ci riserva una sorpresa: **c’è un’area sulla penisola italiana che appare miracolosamente illesa dal punto di vista dell’inquinamento luminoso. Parliamo del comune di Manciano**, della porzione

meridionale della Maremma grossetana- spiega Masi, parlando con la Dire-. Là, non a caso grazie a quel cielo incontaminato, esiste una fervente attività di studio dell'universo, di ricerca astronomica e di attività di divulgazione scientifica. Si tratta di un'area fortunata anche dal punto di vista del turismo astronomico. **Purtroppo su quell'oasi, che torno a dire in Italia non ha eguali, incombe un serio pericolo: c'è l'idea infatti di installare proprio a Montauto, nel cuore di questa preziosa oasi amica delle stelle, un importante impianto eolico.** Io sono un sostenitore assoluto della transizione ecologica e delle tecnologie che l'agevolano, a cominciare dagli impianti di questo tipo. Tuttavia in questo caso proprio se si vuole onorare al meglio e al massimo la necessità di questa transizione, ritengo che sia stato sbagliato il luogo perché questo impianto inevitabilmente impatterà su quelle caratteristiche che rendono l'area di Manciano, l'area di Montauto, **un luogo irripetibile in Italia.** Ecco, auspico che ci sia un ripensamento. Auspico che si arrivi alla decisione di trasferire altrove l'impianto, in un luogo dove l'impatto ambientale sia minore o nullo. **Sarebbe francamente un grave peccato perdere l'area più buia e più stellata del Bel Paese.** Speriamo che almeno stavolta le stelle sappiano convincere, sappiano ispirare un ripensamento importante”.

Il resto del Paese, come detto, **non se la passa bene.** L'inquinamento luminoso è consistente ed aumenta anche a causa dell'affollamento dell'orbita bassa terrestre, dove transitano numerosi satelliti, ben visibili a chi ha l'abitudine di scrutare il cielo. **Tutti ostacoli per una corretta osservazione del cielo.**

COSA FARE PER RIDURRE L'INQUINAMENTO LUMINOSO

“Purtroppo l'Italia è ingloriosamente campione del mondo in questa scelleratezza dell'inquinamento luminoso. Nel gruppo dei G20 l'Italia, a onor del vero in compagnia della Corea del sud, è in assoluto il Paese meno virtuoso, tra i più inquinati da questo punto di vista, sperperando verso l'alto ogni anno centinaia di milioni di euro. **Eppure basterebbe poco per rimediare, magari riducendo l'oggettiva eccessiva quantità di luce che c'è nelle nostre metropoli.** Pensate che nelle città italiane c'è grossomodo il triplo della quantità di luce che troviamo nelle strade di Berlino, tanto per fare un riferimento non troppo lontano da noi. Il mercato mette a disposizione tecnologie utilissime, magari gli impianti di illuminazione pubblica **dopo una certa ora potrebbero spegnersi al 50%** o comunque ridurre il flusso in considerazione del fatto che ovviamente l'utenza è minore se non nulla in certe ore della notte, soprattutto in inverno. Basterebbe davvero poco il costo per questi adeguamenti sarebbe irrisorio addirittura in molti casi nullo, tanto che viene da

chiedersi cosa stiamo aspettando per mettere mano a questo annoso e grave problema quasi esclusivamente italiano”, ragiona Masi.

In Italia, spiega l’astrofisico, **non esiste una legge nazionale per normare il tema della contaminazione luminosa**. Ci sono, tuttavia, diverse leggi regionali dedicate, che permettono in parte di arginare il fenomeno.

“Naturalmente- spiega l’astrofisico- sta anche ai cittadini, se appassionati del cielo, **segnalare** alle autorità preposte, molto spesso la polizia locale, contribuendo con questo senso civico al rispetto di queste normative ed è davvero essenziale perché così si contribuisce anche al blasonato risparmio energetico. Paradossalmente la risoluzione e/o riduzione dell’inquinamento luminoso darebbe rapidamente, senza l’Impiego di risorse, senza spese significative, un contributo fondamentale nella direzione del risparmio energetico”.

Insomma, il futuro passa anche da qui: **meno luci, più cieli liberi. Meno inquinamento, più risparmio.**

“In tempi in cui si ragiona, vivaddio seriamente, sulla **transizione ecologica**, sulla messa in sicurezza al meglio, naturalmente dell’ambiente, **è fondamentale riflettere anche sulla salvaguardia della purezza del cielo notturno**, ovvero sulla limitazione dell’inquinamento luminoso. Poter apprezzare la bellezza del cielo- conclude Masi- senza l’eccessiva marea di luce invasiva che dall’alto delle nostre città sale verso il cielo, è importante da un punto di vista culturale, ci ricollega a un paesaggio che per millenni è stato essenziale per i nostri antenati, ci permette di apprezzare il teatro del Cosmo, il firmamento oggetto di studio di una delle scienze più estreme, e ci permette appunto di studiarlo al meglio: **perdere il patrimonio del cielo significa rinunciare a una profondità culturale e scientifica e umana straordinaria**“

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l’indirizzo www.dire.it

LINK DI RIFERIMENTO

<https://www.dire.it/04-09-2023/949263-allarme-inquinamento-luminoso-italia-maglia-nera-ora-rischia-anche-loasi-di-manciano/>

Allegato 4-Associazione Amici della Terra-

In data 31 agosto 2023 prot 14552 si riceve dalla associazione Amici della terra la seguente pec

E' in corso la consultazione pubblica del [progetto eolico MONTAUTO in Comune di Manciano](#), che prevede la realizzazione di 8 grandi pale eoliche alte m 200 e di una stazione elettrica a confine con i Comuni di Canino e Montalto di Castro. Si tratta della seconda consultazione i cui termini per la presentazione delle osservazioni scadranno il 6 settembre 2023.

Questa associazione è fortemente critica sulla strategia stabilita dal Governo in armonia con le direttive comunitarie circa la realizzazione di impianti a FER (eolico e fotovoltaico); evidenzia infatti che, indipendentemente da aspetti paesaggistici, la risorsa vento sembra insufficiente per giustificare i progetti (in Italia i valori medi sono più della metà inferiori a quelli del Nord Europa), mentre l'energia solare potrebbe trovare ampia diffusione su superfici non agricole, come anche suggerito da ISPRA, ENEA e da insigni studiosi ed esperti della materia.

Indipendentemente da quanto sopra, riteniamo improponibile un progetto di forte impatto ambientale in faccia al Castello di Vulci e di altre rilevanti testimonianze storico culturali e paesaggistiche.

Abbiamo predisposto una serie di cartografie (vedi documento allegato) per evidenziare tra l'altro che tutte le 8 pale eoliche ricadono all'interno delle fasce di rispetto come definite dall'art. 20 comma 8 c-quater del D.Lgs. 199/2021 che non sono indicate come aree idonee per l'attuazione degli interventi sulle rinnovabili. Si tratta di un argomento che riguarda numerosi altri progetti destinati a stravolgere il territorio della Tuscia con espansioni in atto nella Maremma grossetana e nell'Umbria occidentale, che daranno luogo a forti contenziosi.

Chiediamo pertanto una decisa presa di posizione da parte dei Comuni interessati per contrastare questo ed altri progetti che non sono in armonia con la vocazione agricola e turistica di questi territori su scala interregionale.

Auspichiamo infine lo svolgimento di manifestazioni per richiamare l'opinione pubblica su questi fatti di cui sembra spesso completamente disinformata.

Distintamente

Monica Tommasi, Presidente

P.S. Per eventuali contatti il referente degli Amici della Terra è Maurizio Conticelli contattabile come segue:

maurizio.conticelli@gmail.com

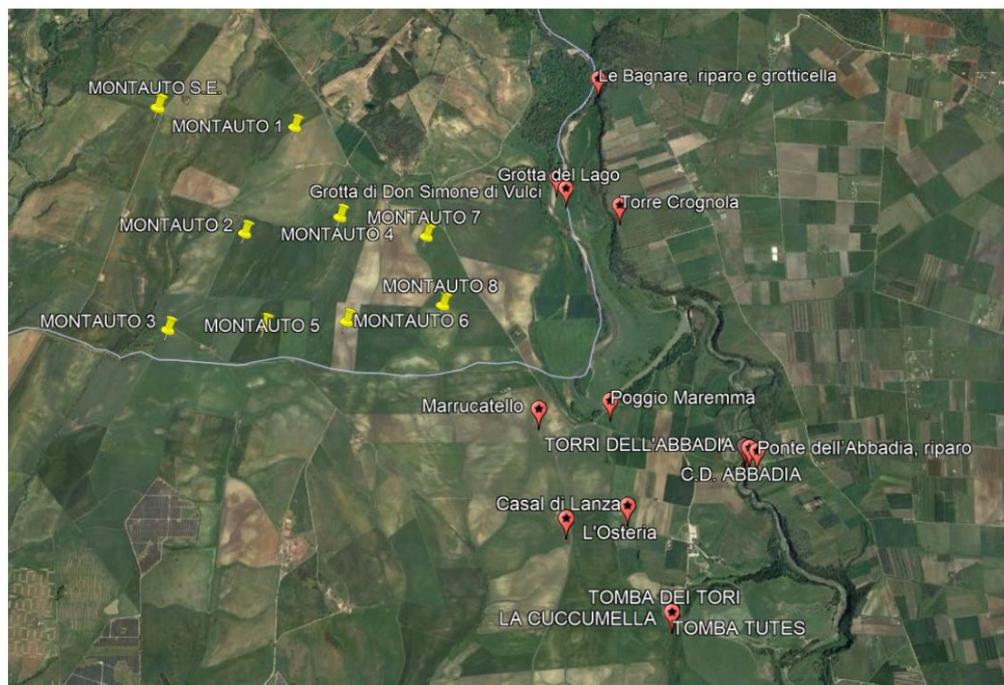
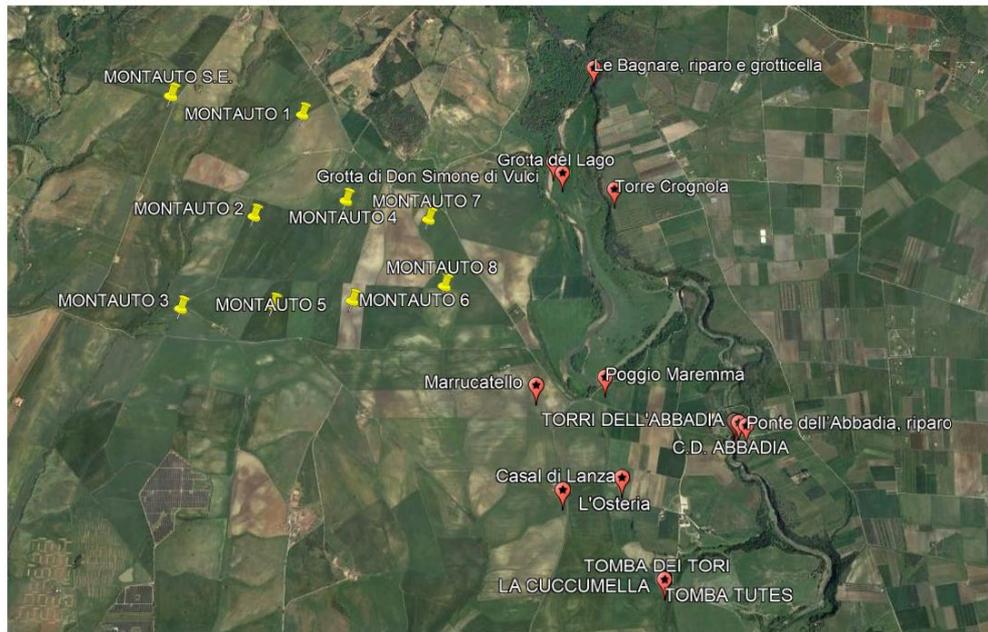
cell. 3281503916

Progetto eolico MANCIANO loc. Montauto (8 aerogeneratori potenza 48 MW)

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9435>

Fasce di rispetto ai sensi dell'art. 20 comma 8 c-quater del D.Lgs. 199/2021

BENI CULTURALI Titolo II D.Lgs. 42/2004

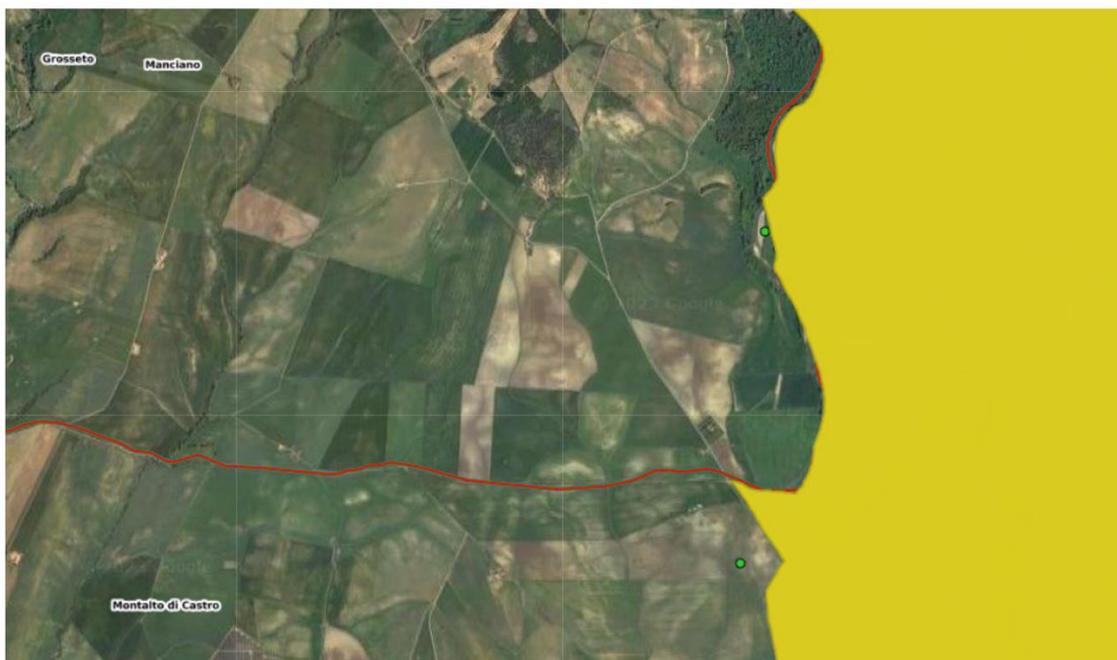


Comune di Manciano Prot. n.0014552 del 31-08-2023 arrivo Cat.2 cl.1

Comune di Manciano Prot. n.0015127 del 06-09-2023 partenza Cat.2 cl.1



BENI PAESAGGISTICI art. 136 D.Lgs. 42/2004



**Legenda di Vincoli paesaggistici (SITAP)
L.1497/39**



Tabella delle misurazioni effettuate su Google earth con approssimazione a 50 m; file kmz dei beni culturali scaricati dal sito "Vincoli in rete"; file degli aerogeneratori derivanti da trasformazioni delle coordinate UTM WGS 84 in gradi decimali con converter.com

BENI VINCOLATI	AEROGENERATORI								SE
	1	2	3	4	5	6	7	8	
A	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	
B	2,4			2,3		2,8	1,9	2,2	
C	2,1	2,5		1,7	2,5	2,0	1,1	1,3	
D	2,2	2,5		1,8	2,5	2,0	1,2	1,3	
E	2,7	2,9		2,2	2,9	2,3	1,6	1,6	
F							2,9	2,5	
G							2,9	2,5	
H							2,9	2,5	
I							2,9	2,5	



L		2,7	2,9	2,2	2,5	1,6	1,7	1,1	
M				2,6	2,7	2,1	2,0	1,1	
N				3,0	2,7	2,3	2,5	1,9	
O						2,6	2,6	2,1	
P								2,9	
Q								2,9	
R								2,9	
S								2,9	
T								2,9	
U								2,9	
V								2,9	

ELENCO DEI BENI VINCOLATI (Derivanti dal sito del MIC "Vincoli in rete"; non si esclude la presenza di altri beni)

VINCOLO D.LGS. 42/2004	LETTERA	COMUNE	DENOMINAZIONE
Vincolo paesaggistico art. 136	A	CANINO	L. 1497/39
Bene culturale Titolo II	B	CANINO	Le Bagnare, riparo e grotticella
Bene culturale Titolo II	C	CANINO	Grotta di Don Simone di Vulci
Bene culturale Titolo II	D	CANINO	Grotta del Lago
Bene culturale Titolo II	E	CANINO	Torre Crognola
Bene culturale Titolo II	F	CANINO	Ponte dell'Abbadia
Bene culturale Titolo II	G	CANINO	C.D. Abbadia
Bene culturale Titolo II	H	CANINO	Torri dell'Abbadia
Bene culturale Titolo II	I	CANINO	Ponte dell'Abbadia, riparo
Bene culturale Titolo II	L	MONTALTO DI CASTRO	Marrucatello
Bene culturale Titolo II	M	MONTALTO DI CASTRO	Poggio Maremma
Bene culturale Titolo II	N	MONTALTO DI CASTRO	Casal di Lanza
Bene culturale Titolo II	O	MONTALTO DI CASTRO	L'Osteria
Bene culturale Titolo II	P	MONTALTO DI CASTRO	La Cuccumella
Bene culturale Titolo II	Q	MONTALTO DI CASTRO	Tomba Tutes
Bene culturale Titolo II	R	MONTALTO DI CASTRO	Tomba dei due ingressi
Bene culturale Titolo II	S	MONTALTO DI CASTRO	Tomba dei Tori
Bene culturale Titolo II	T	MONTALTO DI CASTRO	Vulci

ANALISI DEI DATI

Gli aerogeneratori sono ubicati tutti all'interno delle fasce di rispetto ai sensi dell'art. 20 comma 8 c-quater del D.Lgs. 199/2021, in quanto sottese dai beni culturali di cui al Titolo II o dai beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come riportato nelle figure sopra inserite.

Le misurazioni di maggiore precisione comportano rilievi strumentali, ai quali si potrà ricorrere in caso di contestazioni; quelle riportate nelle tabelle sopra sono comunque oltremodo sufficienti ad inquadrare il fenomeno.

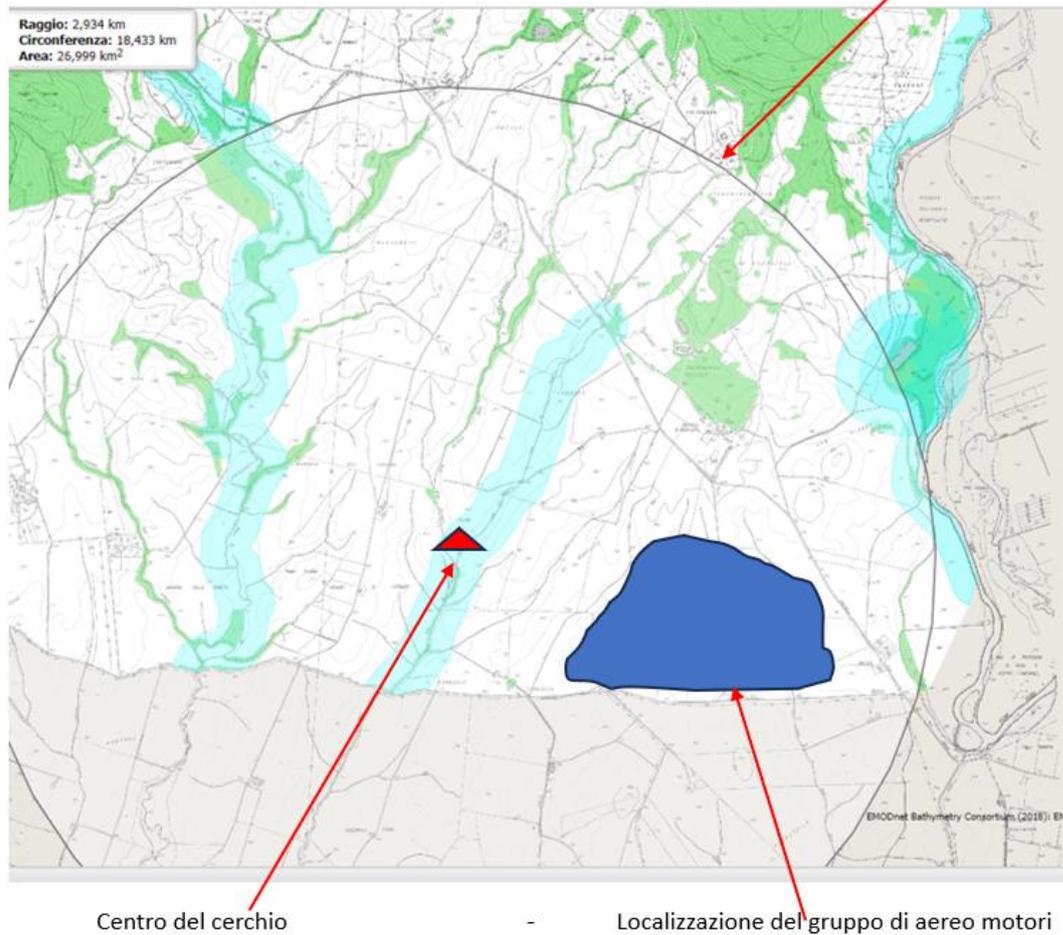
Il presente elaborato è stato curato dagli Amici della Terra onlus e reso disponibile ad enti, associazioni e cittadini che ne hanno fatto richiesta con invito alla citazione della fonte.



Allegato 5

ELABORAZIONE GRAFICA ESEGUITA A CURA DELL'UFFICIO
TECNICO DEL COMUNE DI MANCIANO ESEMPLIFICAZIONE DEL
SOLO VINCOLO Dlgs 42-2004 ex art 142 comma 1

Raggio da uno dei beni culturali noti ex art 142 dl dlgs 32/2004 ml 2934 < 3000ml



**Praticamente risultano tutti dentro l'area esclusa (non idonea)
ai sensi art 20 comma 8 lettera c quater del Dlgs 199/2021**

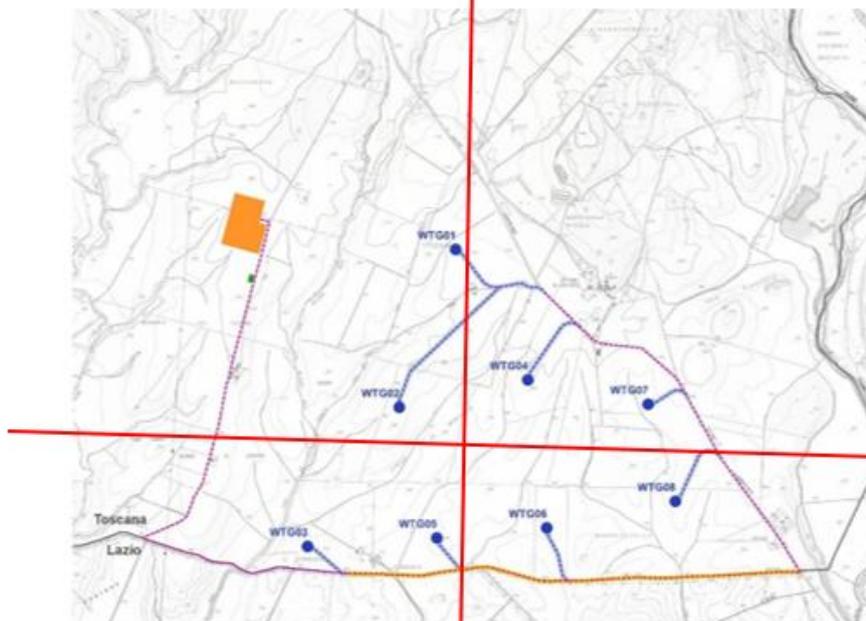
**BASTA SOVRAPPORLI IN MODO IDONEO ED E' PALESE LA NON CONFORMITA' IN RELAZIONE AI
DISPOSTI DI CUI ALL'ART. 20 COMMA 8 LETTERA C QUATER**

Areale dell'intervento e beni culturali interessati (art 142 Dlgs 42/2004) distanza verificata <3000ml.



Distanze dai "perimetri" dei beni tutelati ex art 142 (tratteggio)

WIND ITALY 1 S.R.L.
Relazione paesaggistica



Raggio di 3 km per impianti eolici tra più beni culturali ex art 142 del dlgs 42 del 2004



COMUNE DI MANCIANO

PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 152 DEL 25-07-2023 ORIGINALE

OGGETTO: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO DI POTENZA NOMINALE 48 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MANCIANO (GR) LOC. MONTAUTO PROPOSTO DA WIND ITALY 1 S.R.L. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **venticinque**, del mese di **luglio**, alle ore **17:15**, in Manciano, nella Casa Comunale, convocata nelle forme di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza, fisica o mediante videoconferenza, dei signori:

		Presenti	Assenti
MORINI MIRCO	Sindaco	Presente	
BRUNI VALERIA	Assessore delegato	Assente	
GALLI MARCO	Assessore delegato	Presente	
CACCIALUPI ANDREA	Assessore delegato	Assente	
VIGNALI DANIELA	Assessore delegato	Presente	
		3	2

Assiste il Segretario generale Dott.ssa **Mirella Cavuoto**, incaricato della redazione del verbale.

Il Sig. **MIRCO MORINI**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Ufficio proponente: PERSONALE

Proposta di deliberazione Giunta Comunale n° 173 del 25-07-2023

Con riferimento al procedimento in oggetto, acquisita in data 21.07.2023 la nota prot. 12132 a firma del Responsabile dell'area urbanistica, arch. Fabio Detti;

Ritenuto opportuno esprimere una valutazione anche di tipo politico, si esprimono le seguenti considerazioni.

Un progetto di tal fatta comporterebbe una grave ricaduta in termini di impatto ambientale e di offerta turistica e un completo stravolgimento del paesaggio consolidato di un vasto territorio, con conseguente alterazione, distruzione e deterioramento dell'intera struttura socio economica e turistica.

Risulta da studi accademici internazionali che la maremma grossetana offre condizioni di maggiore purezza e oscurità per l'osservazione del cielo e che queste caratteristiche, oltre a predisporre il territorio di Manciano per l'installazione di strumentazioni scientifiche, costituisce un grande elemento di sviluppo turistico. Di contro, l'installazione di tali pale eoliche alte oltre 200 mt, potrebbe comportare un'alterazione di tale unicità.

Inoltre, considerato che la proposta comporterebbe sicuro impatto negativo già in fase di cantiere sulla viabilità locale in fase di trasporto, non secondario rilievo assume l'impatto acustico creato da ogni singolo aerogeneratore sulle popolazioni residenti nei fabbricati colonici (campagna abitata) e quelle turistiche ospitate nelle strutture ricettive poste nella zona, quali campeggi ed agriturismi.

Richiamato altresì l'incontro del 17.07.2023 tenutosi in località Polverosa, in occasione del quale tutti i Sindaci hanno ribadito con fermezza la contrarietà alla realizzazione di parchi eolici, sia nel territorio di Orbetello che di Manciano;

Vista la proposta di deliberazione che costituisce atto di indirizzo politico- amministrativo e pertanto non necessitano dei pareri di cui all'art 49 del DLgs 267/2000

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate:

1. Di dissentire integralmente sulla proposta progettuale in argomento, in quanto appare evidente che nel caso di specie il preminente interesse pubblico di un'opera ritenuta strategica sotto il profilo economico, comporterà il completo stravolgimento del paesaggio consolidato di un vasto territorio, con conseguente alterazione, distruzione e deterioramento dell'intera struttura socio economica, turistica e agricola;
2. Di richiamare la nota prot. 12132 acquisita in data 21.07.2023 a firma del Responsabile dell'area urbanistica, arch. Fabio Detti contenente le valutazioni tecniche;
3. Di riservarsi di intraprendere ogni azione di tutela del proprio territorio, e di ogni più ampia azione nelle sedi competenti, al fine di contrastare la proposta della Wind Italy 1 S.r.l.;
4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, vista l'urgenza.

Ufficio proponente: PERSONALE

**Proposta di deliberazione Giunta Comunale n° 173 del 25-07-2023 avente per oggetto:
"PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO DI POTENZA NOMINALE 48 MW
DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MANCIANO (GR) LOC. MONTAUTO PROPOSTO DA
WIND ITALY 1 S.R.L. ATTO DI INDIRIZZO. "**

INSERIMENTO PARERI AI SENSI T.U. D.Lgs n.267/2000

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avanti riportata;

Dato atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del T.U. 267/2000;

Con votazione unanime, resa ai sensi di legge,

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra che qui si intende integralmente riportata;

Di rendere, con successiva unanime palese votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**IL SEGRETARIO GENERALE
PRESIDENTE**

IL

Mirella Cavuoto
MIRCO MORINI

.....
.....

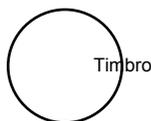
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco delle deliberazioni adottate inviato in data odierna ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla residenza comunale, li



Il Funzionario incaricato

Sara Bartoccini
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal al ;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno **25-07-2023**.

Dalla residenza comunale, li

Il Funzionario incaricato

.....

Comune di Manciano Prot. n.0015127 del 06-09-2023 partenza Cat.2 cl.1